Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 118° — Numero 98

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Martedì, 12 aprile 1977

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 46.500 - Semestrale L. 24.500 - Trimestrale L. 12.700 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 30.000 - Semestrale L. 16.000 - Trimestrale L. 8.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro); presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/a — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 ottobre 1976, n. **1048.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Parma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Parma, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2797 e modificato con regio decreto 30 ottobre 1930, n. 1772, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1975, n. 951, con il quale unitamente ad altre modifiche, è stata riordinata la scuola di specializzazione in biochimica e chimica clinica annessa alla facoltà di medicina e chirurgia;

Veduta la nota n. 6401 datata 28 giugno 1976, con la quale il rettore dell'Università di Parma ha fatto presente che nel suddetto decreto è stato riportato l'insegnamento di biologia analitica al primo anno di corso, anzichè quello di biochimica analitica;

Riconosciuta la necessità di rettificare il citato decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1975, n. 951, relativamente all'insegnamento di biochimica analitica nella scuola di specializzazione in biochimica e chimica clinica;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Parma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

L'art. 277, concernente l'elenco degli insegnamenti nei tre anni di corso della scuola di specializzazione in biochimica e chimica clinica, è rettificato nel senso che l'insegnamento di biologia analitica del primo anno di corso muta la denominazione in quello di biochimica analitica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 ottobre 1976

LEONE

MALFATTI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 marzo 1977
Registro n. 40 Istruzione, foglio n. 307

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 ottobre 1976, n. **1049.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Camerino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Camerino, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1959, n. 1388 e modificato con decreto del Presidente della Repubblica 18 agosto 1962, n. 1392, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Camerino e convalidati dal Consiglio superiore della pubblica istruzione nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Camerino, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 34 - all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in scienze naturali è aggiunto il seguente:

virologia.

Art. 35 - all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in scienze biologiche è aggiunto il seguente:

virologia.

L'art. 38, relativo all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in scienze geologiche, è modificato nel senso che l'insegnamento di stratigrafia muta la denominazione in quella di:

paleontologia stratigrafica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 ottobre 1976

LEONE

MALFATTI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *marzo* 1977
Registro n. 40 *Istruzione, foglio n.* 308

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 febbraio 1977, n. **108.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di S. Scolastica, in Atina.

N. 108. Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1977, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Montecassino 1° gennaio 1976, integrato con due dichiarazioni datate 22 marzo stesso anno, relativo all'erezione della parrocchia di S. Scolastica, in località Ponte Melfa del comune di Atina (Frosinone).

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *aprile* 1977
Registro n. 8 *Interno, foglio n.* 167

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 febbraio 1977, n. **109.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della unione delle parrocchie di S. Cristoforo e di S. Lorenzo, in Castiglione del Lago.

N. 109. Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1977, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Città della Pieve 1° settembre 1973, integrato con dichiarazione di pari data, relativo all'unione perpetua *aeque principaliter* delle parrocchie di S. Cristoforo, in frazione Badia S. Cristoforo del comune di Castiglione del Lago (Perugia), e di S. Lorenzo, in frazione Gioiella dello stesso comune.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *aprile* 1977
Registro n. 8 *Interno, foglio n.* 168

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 febbraio 1977, n. **110.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della unione delle parrocchie di S. Antonio di Padova e di S. Silvestro, in Pulfero.

N. 110. Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1977, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Udine 1° giugno 1975, integrato con dichiarazione di pari data, relativo all'unione perpetua *aeque principaliter* delle parrocchie di S. Antonio di Padova, in località Lasiz del comune di Pulfero (Udine), e di S. Silvestro, in località Antro dello stesso comune.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *aprile* 1977
Registro n. 8 *Interno, foglio n.* 169

DECRETO MINISTERIALE 18 novembre 1976.

Sostituzione di un esperto della commissione speciale permanente per gli usi generali del commercio.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 27 gennaio 1947, n. 152, contenente nuove norme per la raccolta degli usi generali del commercio;

Vista la legge 13 marzo 1950, n. 115, contenente modificazioni al decreto legislativo suddetto;

Visto il decreto ministeriale 10 marzo 1955, registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1955, registro n. 1

Industria, foglio n. 391, relativo all'istituzione della commissione speciale permanente per la raccolta degli usi generali del commercio presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato ed alla nomina dei componenti della commissione predetta;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del prof. Berardino Libonati, esperto giuridico, membro della commissione suddetta;

Decreta:

Articolo unico

Il prof. Diego Corapi è nominato esperto giuridico nella commissione speciale permanente per la raccolta degli usi generali del commercio, di cui al decreto ministeriale 10 marzo 1955, in sostituzione del prof. Berardino Libonati.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 novembre 1976

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 febbraio 1977
Registro n. 3 Industria, foglio n. 111

(3108)

DECRETO MINISTERIALE 15 gennaio 1977.

Modificazioni al decreto ministeriale 6 maggio 1976 relativo al regime delle importazioni delle merci.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1946, numero 12, concernente attribuzioni del Ministero del commercio con l'estero;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, convertito, con modificazioni, nella legge 25 luglio 1956, n. 786, concernente nuove norme valutarie e l'istituzione di un mercato libero di biglietti di Stato e di banca esteri;

Visto il decreto ministeriale 6 maggio 1976, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 157 del 16 giugno 1976, concernente il regime delle importazioni delle merci e successive modificazioni;

Vista la decisione del Consiglio dei Ministri della C.E.E. del 5 e 6 aprile 1976 di migliorare, a partire dal 1° gennaio 1977, nel quadro dei negoziati commerciali multilaterali GATT, le condizioni di accesso al mercato comunitario dei prodotti agricoli dei Paesi in sviluppo;

Ritenuta l'opportunità di ammettere liberamente alla importazione gli oli acidi di raffinazione v.d. 15.10 C II della tariffa dei dazi doganali;

Ritenuta la necessità di apportare ulteriori modifiche al regime delle importazioni previsto dal citato decreto ministeriale 6 maggio 1976;

Decreta:

Art. 1.

L'importazione di oli acidi di raffinazione della v.d. 15.10 C II della tariffa doganale, originari di tutte le zone, è ammessa liberamente all'importazione senza restrizioni quantitative.

Art. 2.

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore lo stesso giorno della pubblicazione.

Roma, addì 15 gennaio 1977

Il Ministro per il commercio con l'estero
OSSOLA

Il Ministro per le finanze
PANDOLFI

(3735)

DECRETO MINISTERIALE 4 febbraio 1977.

Sostituzione di un membro sostituto del comitato di cui all'art. 24 della legge 28 febbraio 1967, n. 131, recante disposizioni sull'assicurazione e sul finanziamento dei crediti inerenti alle esportazioni di merci e servizi, all'esecuzione di lavori all'estero nonchè alla assistenza ai Paesi in via di sviluppo.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER GLI AFFARI ESTERI, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 24 della legge 28 febbraio 1967, n. 131, recante disposizioni sull'assicurazione e sul finanziamento dei crediti inerenti alle esportazioni di merci e servizi, all'esecuzione di lavori all'estero nonché alla assistenza ai Paesi in via di sviluppo;

Vista la legge 24 maggio 1967, n. 151, riguardante l'ulteriore integrazione dello stanziamento e modifiche della legge 9 gennaio 1962, n. 1, recante norme per l'esercizio del credito navale;

Visto il decreto ministeriale 31 luglio 1967, con il quale il dott. Umberto Garrone è stato nominato membro sostituto in seno al comitato di cui all'art. 24 della legge 28 febbraio 1967, n. 131, in rappresentanza del Ministero del commercio con l'estero - Direzione generale degli accordi commerciali;

Decreta:

Il dott. Alfiero Ghelardini, dirigente superiore, è nominato, in sostituzione del dott. Umberto Garrone, membro sostituto del comitato di cui all'art. 24 della legge 28 febbraio 1967, n. 131, in rappresentanza del Ministero del commercio con l'estero - Direzione generale degli accordi commerciali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 febbraio 1977

Il Ministro per il commercio con l'estero
OSSOLA

Il Ministro per gli affari esteri
FORLANI

p. *Il Ministro per il tesoro*
MAZZARINO

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(3026)

DECRETO MINISTERIALE 5 febbraio 1977.

Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Filati lastex elastofibre, in Bergamo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Considerato che la S.p.a. Filati lastex elastofibre di Bergamo, ha in corso operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per cui i lavoratori dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Milano;

Decreta:

E' dichiarata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Filati lastex elastofibre di Bergamo.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 30 giugno 1976 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 febbraio 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro per il tesoro*
CORÀ

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(3745)

DECRETO MINISTERIALE 14 febbraio 1977.

Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Alifrut, stabilimento in Casumaro di Bondeno della Sa.Ge.Co.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Considerato che la ditta Alifrut, stabilimento di Casumaro di Bondeno (Ferrara) della Sa.Ge.Co., ha in corso operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per cui i lavoratori dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Bologna;

Decreta:

E' dichiarata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Alifrut, stabilimento di Casumaro di Bondeno (Ferrara) della Sa.Ge.Co.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 1° maggio 1976 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 febbraio 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro per il tesoro*
CORÀ

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(3746)

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1977.

Sostituzione di un membro effettivo del collegio consultivo centrale dei periti doganali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti gli articoli 68 e 69 del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, che prevedono la costituzione del collegio consultivo centrale dei periti doganali;

Visto il decreto in data 13 agosto 1976, con il quale il dott. Giuseppe Tomei venne nominato, su designazione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, membro effettivo del collegio consultivo centrale dei periti doganali, per il triennio 13 agosto 1976-12 agosto 1979;

Vista la comunicazione prot. n. 194 dell'11 gennaio 1977, con la quale il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha designato il dirigente superiore ing. Francesco Tetamo, nella carica di membro effettivo del collegio consultivo centrale dei periti doganali, in sostituzione del dott. Giuseppe Tomei, cessato in data 1° gennaio 1977 dai ruoli organici dell'amministrazione;

Ritenuto di dover provvedere alla sostituzione del dott. Giuseppe Tomei in seno al collegio anzidetto, ai sensi dell'art. 69, lettera *c*), del citato testo unico;

Decreta:

Articolo unico

L'ing. Francesco Tetamo, dirigente superiore, è chiamato, su designazione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per il restante periodo del triennio 13 agosto 1976-12 agosto 1979, ad eserci-

tare le funzioni di membro effettivo del collegio consultivo centrale dei periti doganali in sostituzione del dott. Giuseppe Tomei.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 febbraio 1977

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 marzo 1977
Registro n. 12 Finanze, foglio n. 122

(3335)

DECRETO MINISTERIALE 17 febbraio 1977.

Proroga a cinquantuno mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti della S.I.F. - Società iniziative forlivesi, in Forlì.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 19 febbraio 1973 di dichiarazione della sussistenza della condizione di conversione aziendale della S.I.F. - Società iniziative forlivesi di Forlì, con effetto dal 13 novembre 1972;

Visti i decreti ministeriali 12 maggio 1973, 20 luglio 1973, 13 novembre 1973, 12 febbraio 1974, 22 maggio 1974, 1° agosto 1974, 7 novembre 1974, 21 febbraio 1975, 12 maggio 1975, 14 ottobre 1975 e 13 aprile 1976 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri sei mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Bologna;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti della S.I.F. - Società iniziative forlivesi di Forlì, è prolungata a cinquantuno mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 febbraio 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro per il tesoro*
CORÀ

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(3744)

DECRETO MINISTERIALE 21 febbraio 1977.

Modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Fabriano e Cupramontana, in Fabriano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967 ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Fabriano e Cupramontana, con sede in Fabriano (Ancona), approvato con decreto ministeriale 16 ottobre 1970 e modificato con decreti ministeriali 27 aprile 1973, 10 aprile 1975, 15 dicembre 1975 e 19 ottobre 1976;

Viste le delibere del consiglio di amministrazione della predetta Cassa in data 27 agosto 1975 e dell'assemblea dei soci della Cassa stessa in data 28 marzo 1976;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Sulla proposta del Governatore della Banca d'Italia;

Decreta:

Sono approvate le modifiche degli articoli 8, lettera *c*), e 9, lettera *b*), dello statuto della Cassa di risparmio di Fabriano e Cupramontana, con sede in Fabriano (Ancona), in conformità al testo allegato che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 febbraio 1977

Il Ministro: STAMMATI

MODIFICAZIONI ALLO STATUTO
DELLA CASSA DI RISPARMIO DI FABRIANO
E CUPRAMONTANA

Art. 8. — L'assemblea dei soci si aduna ordinariamente e straordinariamente per deliberare:

(*Omissis*).

c) sulla misura delle medaglie di presenza a favore dei membri del consiglio, del comitato e delle commissioni, con l'osservanza delle istruzioni dell'organo di vigilanza;

(*Omissis*).

Art. 9. — L'assemblea deve essere convocata in via ordinaria per deliberare, fra l'altro, entro il primo trimestre di ogni anno, sui seguenti argomenti:

(*Omissis*).

b) eventuale elezione di componenti il consiglio di amministrazione per la parte di sua competenza, e misura delle medaglie di presenza a favore dei membri del consiglio, del comitato e delle commissioni;

(*Omissis*).

Visto, *il Ministro per il tesoro*
STAMMATI

(2707)

DECRETO MINISTERIALE 7 marzo 1977.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Vitamina B 1 Brifarma », della ditta Bri-Farma, in Brindisi. (Decreto di revoca n. 4867/R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il provvedimento in data 27 marzo 1954, con il quale venne registrata al n. 8306 a nome della ditta Bri-Farma con sede in Brindisi, via Appia, 86, la specialità medicinale denominata « Vitamina B_1 Brifarma » compresse; fiale mg 5 × ml 1; fiale mg 30 × ml 1, prodotta nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che all'officina della ditta suddetta è stata revocata l'autorizzazione a produrre specialità medicinali e che, pertanto, è da revocare la registrazione della specialità medicinale di cui trattasi, a norma del combinato disposto degli articoli 26 e 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Considerato, altresì, che non risulta dagli atti che la ditta interessata abbia provveduto al pagamento della prescritta tassa annua di concessione governativa, per cui ricorrono anche gli estremi per la revoca della registrazione, a norma dell'art. 27, n. 4, del regolamento suddetto;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Vitamina B_1 Brifarma » compresse; fiale da mg 5 × ml 1; fiale da mg 30 × ml 1, registrata al n. 8306 con provvedimento in data 27 marzo 1954 a nome della ditta Bri-Farma, con sede in Brindisi, via Appia, 86.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali delle regioni a statuto speciale ed i competenti organi delle regioni a statuto ordinario sono tenuti all'esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 marzo 1977

Il Ministro: DAL FALCO

(2970)

DECRETO MINISTERIALE 7 marzo 1977.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Atussil » della ditta Zama - Industrie chimiche farmaceutiche, in Casagiove. (Decreto di revoca n. 4868/R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il decreto in data 7 settembre 1960, con il quale venne registrata al n. 15454 a nome della ditta Zama - Industrie chimiche farmaceutiche, con sede in Casagiove (Caserta), via Nazionale Appia, 74, la specialità medicinale denominata « Atussil » sciroppo (flacone da g 200), prodotta nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che all'officina della ditta suddetta è stata revocata l'autorizzazione a produrre specialità medicinali e che, pertanto, è da revocare la registrazione della specialità medicinale di cui trattasi, a norma del combinato disposto degli articoli 26 e 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Considerato, altresì, che non risulta dagli atti che la ditta interessata abbia provveduto al pagamento della prescritta tassa annua di concessione governativa, per cui ricorrono anche gli estremi per la revoca della registrazione, a norma dell'art. 27, n. 4, del regolamento suddetto;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Atussil » sciroppo (flacone da g 200), registrata al n. 15454 con decreto in data 7 settembre 1960 a nome della ditta Zama - Industrie chimiche farmaceutiche, con sede in Casagiove (Caserta), via Nazionale Appia, 74.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali delle regioni a statuto speciale ed i competenti organi delle regioni a statuto ordinario sono tenuti all'esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 marzo 1977

Il Ministro: DAL FALCO

(2969)

DECRETO MINISTERIALE 9 marzo 1977.

Autorizzazione alla società « Co.Fi.Re. - Compagnia fiduciaria e di revisione S.p.a. », in Milano, ad esercitare attività fiduciaria e di revisione.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 23 novembre 1939, n. 1966, che disciplina l'attività delle società fiduciarie e di revisione;

Visto il regio decreto 22 aprile 1940, n. 531, contenente le norme per l'attuazione della citata legge 23 novembre 1939, n. 1966;

Vista la domanda presentata dalla società « Co-Fi-Re. Compagnia fiduciaria e di revisione S.p.a. », con sede in Milano, diretta a conseguire la prescritta autorizzazione all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione;

Accertato che la società ha adempiuto a tutti gli obblighi all'uopo stabiliti dalla legge e dal regolamento anzidetto;

Accertata, altresì, la regolarità della documentazione presentata dalla società stessa;

Decreta:

La società « Co.Fi.Re. - Compagnia fiduciaria e di revisione S.p.a. », con sede in Milano, è autorizzata all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione ai sensi della legge 23 novembre 1939, n. 1966 e del regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 marzo 1977

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

Il Ministro per la grazia e giustizia
BONIFACIO

(2713)

DECRETO MINISTERIALE 12 marzo 1977.

Sostituzione di alcuni membri del comitato tecnico consultivo per l'esame dei problemi connessi allo sviluppo delle esportazioni italiane.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il decreto ministeriale 31 marzo 1971, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 20 aprile 1971, con il quale è stato istituito presso il Ministero del commercio con l'estero il comitato tecnico consultivo per l'esame dei problemi connessi allo sviluppo delle esportazioni italiane;

Visto il decreto ministeriale 1° giugno 1976, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 173 del 3 luglio 1976, con il quale si è provveduto alla ricomposizione del comitato, a seguito della decadenza dei membri per trascorso biennio di durata della carica;

Visto il telex n. 502251 del 18 febbraio 1977, con il quale l'Istituto nazionale per il commercio estero designa, quale proprio rappresentante in seno al comitato, il dott. Vittorio Sbarbaro, in sostituzione del dott. Guido Bianco;

Vista la lettera n. 202 del 12 febbraio 1977, con la quale la Confederazione nazionale dell'artigianato designa, quale proprio rappresentante in seno al comitato, il sig. Renato Attardi, in sostituzione del sig. Elvino Storchi;

Considerata la necessità di provvedere alle predette sostituzioni;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Vittorio Sbarbaro è nominato membro del comitato tecnico consultivo per l'esame dei problemi connessi allo sviluppo delle esportazioni italiane, quale rappresentante dell'Istituto nazionale per il commercio estero, in sostituzione del dott. Guido Bianco.

Il sig. Renato Attardi è nominato membro del comitato tecnico consultivo per l'esame dei problemi connessi allo sviluppo delle esportazioni italiane, quale rappresentante della Confederazione nazionale dell'artigianato, in sostituzione del sig. Elvino Storchi.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 marzo 1977

Il Ministro: OSSOLA

(3091)

DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1977.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti esposti nel « IV Simac - Salone internazionale macchine per calzaturifici e concerie, macchine per la fabbricazione di accessori e prodotti sintetici », in Milano.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411 e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nel « IV Simac - Salone internazionale macchine per calzaturifici e concerie, macchine per la fabbricazione di accessori e prodotti sintetici », che avrà luogo a Milano dal 12 al 15 maggio 1977, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 30 marzo 1977

p. *Il Ministro*: CARTA

(3682)

DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1977.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Autovox, in Roma.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 21 ottobre 1976 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Autovox di Roma, con effetto dal 26 febbraio 1976;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Roma;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Autovox di Roma, è prolungata a nove mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 marzo 1977

Il Ministro: ANSELMI

(3738)

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1977.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Autovox, in Roma.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Visto il decreto interministeriale 21 ottobre 1976 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Autovox di Roma, con effetto dal 26 febbraio 1976;

Visto il decreto ministeriale 30 marzo 1977 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Roma;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Autovox di Roma, è prolungata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 marzo 1977

Il Ministro: ANSELMI

(3739)

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1977.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla società Nuova Innocenti S.p.a., in Milano.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 24 giugno 1976 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della società Nuova Innocenti S.p.a. di Milano, con effetto dal 15 giugno 1976;

Visto il decreto ministeriale 21 gennaio 1977 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Milano;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla società Nuova Innocenti S.p.a. di Milano, è prolungata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 marzo 1977

Il Ministro: ANSELMI

(3743)

DECRETO MINISTERIALE 1° aprile 1977.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Industriale monoservizio Bibo, con sede e stabilimento in Settimo Torinese.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 11 gennaio 1977 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Industriale monoservizio Bibo, con sede e stabilimento in Settimo Torinese (Torino), con effetto dal 3 maggio 1976;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Torino;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Industriale monoservizio Bibo, con sede e stabilimento in Settimo Torinese (Torino), è prolungata a nove mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° aprile 1977

Il Ministro: ANSELMI

(3742)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Marciano della Chiana ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1974.

Con decreto ministeriale 29 marzo 1977, il comune di Marciano della Chiana (Arezzo) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 2.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3264/M)

Autorizzazione al comune di Pietraferrazzana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 28 marzo 1977, il comune di Pietraferrazzana (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3258/M)

Autorizzazione al comune di Canistro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 28 marzo 1977, il comune di Canistro (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3259/M)

Autorizzazione al comune di San Marcello Pistoiese ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975.

Con decreto ministeriale 29 marzo 1977 il comune di San Marcello Pistoiese (Pistoia) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 82.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3265/M)

Autorizzazione al comune di Montelupo Fiorentino ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975.

Con decreto ministeriale 29 marzo 1977, il comune di Montelupo Fiorentino (Firenze) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 46.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3266/M)

Autorizzazione al comune di Postiglione ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 28 marzo 1977, il comune di Postiglione (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 5.280.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3255/M)

Autorizzazione al comune di Venezia ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 30 marzo 1977, il comune di Venezia viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di lire 1.992.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3254/M)

Autorizzazione al comune di Castelsilano ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 29 marzo 1977, il comune di Castelsilano (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 3.040.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3260/M)

Autorizzazione al comune di Tuili ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 18 marzo 1977, il comune di Tuili (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 1.320.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3261/M)

Autorizzazione al comune di San Floriano del Collio ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975.

Con decreto ministeriale 18 marzo 1977, il comune di San Floriano del Collio (Gorizia) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 3.333.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3262/M)

Autorizzazione al comune di Villavallelonga ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 28 marzo 1977, il comune di Villavallelonga (L'Aquila), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 3.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3263/M)

Autorizzazione al comune di Calopezzati ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 29 marzo 1977, il comune di Calopezzati (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 2.520.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3267/M)

Autorizzazione al comune di Carolei ad assumere un un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 29 marzo 1977, il comune di Carolei (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 11.050.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3268/M)

Autorizzazione al comune di San Nicola dell'Alto ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975.

Con decreto ministeriale 29 marzo 1977, il comune di San Nicola dell'Alto (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 7.130.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3269/M)

Autorizzazione al comune di Pescara ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 1° aprile 1977, il comune di Pescara viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di lire 1.034.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3274/M)

Autorizzazione al comune di Valenzano ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 1° aprile 1977, il comune di Valenzano (Bari) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 77.020.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3276/M)

Autorizzazione al comune di San Vito dei Normanni ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975.

Con decreto ministeriale 1° aprile 1977, il comune di San Vito dei Normanni (Brindisi) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 378.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3277/M)

Autorizzazione al comune di Perano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 marzo 1977, il comune di Perano (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 34.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3256/M)

Autorizzazione al comune di Bussi sul Tirino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 marzo 1977, il comune di Bussi sul Tirino (Pescara) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 57.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3257/M)

Autorizzazione al comune di Perdasdefogu ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 1° aprile 1977, il comune di Perdasdefogu (Nuoro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3272/M)

Autorizzazione al comune di Cuglieri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 1° aprile 1977, il comune di Cuglieri (Oristano) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 56.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3273/M)

Autorizzazione al comune di Patù ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 1° aprile 1977, il comune di Patù (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 42.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3275/M)

Autorizzazione al comune di Fratte Rosa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 (rettifica)

Con decreto ministeriale 9 ottobre 1976, il comune di Fratte Rosa (Pesaro Urbino), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 133.485.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

Il presente comunicato sostituisce quello pubblicato a pagina 8157 della *Gazzetta Ufficiale* n. 304 del 15 novembre 1976.

(3270/M)

Autorizzazione al comune di La Spezia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976 (rettifica)

Con decreto ministeriale 21 dicembre 1976, il comune di La Spezia viene autorizzato ad assumere un mutuo di lire 6.571.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

Il presente comunicato sostituisce quello pubblicato a pagina 126 della *Gazzetta Ufficiale* n. 6 dell'8 gennaio 1977.

(3271/M)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoca dell'autorizzazione del presidio sanitario denominato Malathir dell'impresa Rumianca S.p.a.

Con decreto ministeriale 19 marzo 1977 è stata revocata, in seguito a rinuncia dell'impresa interessata, l'autorizzazione provvisoria concernente il presidio sanitario denominato Malathir concessa all'impresa Rumianca S.p.a. con i decreti ministeriali 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970.

(3503)

Revoca dell'autorizzazione provvisoria del presidio sanitario denominato Talpicida dell'impresa Domenico Bottasso

Con decreto ministeriale 19 marzo 1977 è stata revocata l'autorizzazione provvisoria concernente il presidio sanitario denominato Talpicida concessa all'impresa Domenico Bottasso di Torino con i decreti ministeriali del 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970.

(3504)

Revoca dell'autorizzazione del presidio sanitario denominato Antrascam dell'impresa Scam S.r.l.

Con decreto ministeriale 19 marzo 1977 è stata revocata l'autorizzazione provvisoria concernente il presidio sanitario denominato Antrascam concessa all'impresa Scam S.r.l. con i decreti ministeriali del 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970.

(3505)

Revoca dell'autorizzazione del presidio sanitario denominato Spreader Sticker dell'impresa Ravit S.p.a.

Con decreto ministeriale 19 marzo 1977 è stata revocata, in seguito a rinuncia dell'impresa interessata, l'autorizzazione provvisoria concernente il presidio sanitario denominato Spreader Sticker concessa all'impresa Ravit S.p.a. con i decreti ministeriali del 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970.

(3506)

Revoca dell'autorizzazione del presidio sanitario denominato Gusathion Combi dell'impresa Bayer Italia S.p.a.

Con decreto ministeriale 19 marzo 1977 è stata revocata, in seguito a rinuncia dell'impresa interessata, l'autorizzazione provvisoria concernente il presidio sanitario denominato Gusathion Combi concessa all'impresa Bayer Italia S.p.a. con i decreti ministeriali del 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970.

(3507)

Revoca dell'autorizzazione del presidio sanitario denominato Kelthane W 35 dell'impresa Aziende agrarie consiglio agrario forestale provinciale di Trento.

Con decreto ministeriale 19 marzo 1977 è stata revocata, in seguito a rinuncia dell'impresa interessata, l'autorizzazione provvisoria concernente il presidio sanitario denominato Kelthane W 35 concessa all'impresa Aziende agrarie consiglio agrario forestale provinciale di Trento con i decreti ministeriali del 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970.

(3512)

Revoca dell'autorizzazione del presidio sanitario denominato Murcid dell'impresa Caffaro S.p.a. in Milano

Con decreto ministeriale 19 marzo 1977 è stata revocata l'autorizzazione provvisoria concernente il presidio sanitario denominato Murcid concessa all'impresa Caffaro S.p.a. di Milano con i decreti ministeriali del 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970.

(3509)

Revoca dell'autorizzazione del presidio sanitario denominato Kelthane M.F. dell'impresa Aziende agrarie consiglio agrario forestale provinciale di Trento.

Con decreto ministeriale 19 marzo 1977 è stata revocata, in seguito a rinuncia dell'impresa interessata, l'autorizzazione provvisoria concernente il presidio sanitario denominato Kelthane M.F. concessa all'impresa Aziende agrarie consiglio agrario forestale provinciale di Trento con i decreti ministeriali del 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970.

(3510)

Revoca dell'autorizzazione del presidio sanitario denominato Karathane polvere 1 % dell'impresa Aziende agrarie consiglio agrario forestale provinciale di Trento.

Con decreto ministeriale 19 marzo 1977 è stata revocata, in seguito a rinuncia dell'impresa interessata, l'autorizzazione provvisoria concernente il presidio sanitario denominato Karathane polvere 1% concessa all'impresa Aziende agrarie consiglio agrario forestale provinciale di Trento con i decreti ministeriali del 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970.

(3511)

Revoca dell'autorizzazione del presidio sanitario denominato Stimolante ormonico 36-C dell'impresa L. Gobbi

Con decreto ministeriale 16 dicembre 1976 è stata revocata l'autorizzazione provvisoria concernente il presidio sanitario denominato Stimolante ormonico 36-C concessa all'impresa L. Gobbi con i decreti ministeriali del 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970.

(3513)

Revoca dell'autorizzazione del presidio sanitario denominato Dilathion dell'impresa Sipcam S.p.a.

Con decreto ministeriale 19 marzo 1977 è stata revocata, in seguito a rinuncia dell'impresa interessata, l'autorizzazione provvisoria concernente il presidio sanitario denominato Dilathion concessa all'impresa Sipcam S.p.a. con i decreti ministeriali del 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970.

(3514)

Revoca dell'autorizzazione del presidio sanitario denominato Agrofitol nero dell'impresa Agronova S.n.c.

Con decreto ministeriale 19 marzo 1977 è stata revocata l'autorizzazione provvisoria concernente il presidio sanitario denominato Agrofitol nero concessa all'impresa Agronova S.n.c. con i decreti ministeriali del 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970.

(3508)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione del perimetro del bacino montano del torrente Orba nelle provincie di Alessandria, Genova e Savona.

Con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1968, registrato alla Corte dei conti, addì 20 agosto 1968, reg. n. 13 Agricoltura, foglio n. 158, è stato determinato il perimetro del bacino montano del torrente Orba, ricadente nel territorio dei comuni di Taglieto, Rossiglione, Capo Ligure e Masone in provincia di Genova; Ovada, Gavi Ligure, Molare, Silvano d'Orba, Castelletto d'Orba, Bosio, Voltaggio, Mornese, Casaleggio, Boiro, Lerma, Cremolino, Montaldo, Parodi Ligure, Carrosio, Cassinelle, Tagliolo Monferrato e Belforte Monferrato in provincia di Alessandria; Sassello e Urbe in provincia di Savona.

(3811)

Sclassificazione ed alienazione di suolo di demanio tratturale in comune di Chieti

Con decreto ministeriale 30 dicembre 1976, n. 6118, si approva l'atto 1° ottobre 1975, n. 100002 di repertorio, col quale si dispone, ai sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione, a favore di Desiderio Stella, nata a Chieti il 6 marzo 1941 e Desiderio Anna Maria, nata a Chieti il 13 luglio 1945, della zona demaniale facente parte del tratturo « Aquila-Foggia » in comune di Chieti, estesa mq 1000, riportata in catasto alla particella n. 306 del foglio di mappa n. 44 del comune di Chieti e nella planimetria tratturale con la lettera « A ».

(3205)

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di tagliandi di ricevuta semestrale

(*unica pubblicazione*) Avviso n. 10

E' stato denunciato lo smarrimento dei tagliandi di ricevuta semestrale di scadenza 1° luglio 1978 relativi ai certificati nominativi del prestito nazionale rendita 5% 1935 n. 298637 e 298639 rispettivamente di nominali L. 45.000 e L. 30.000, intestati a Napoli Ettore, nato a Caserta il 15 aprile 1907, domiciliato a Baronissi (Salerno) e ipotecati per cauzione.

Ai sensi degli articoli 4 del regio decreto 19 febbraio 1922, n. 366 e 485 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, si fa noto che, trascorso un mese dalla data di pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà provveduto al pagamento degli interessi semestrali rappresentati dai predetti tagliandi di ricevuta.

(3651)

Smarrimento di ricevute di debito pubblico

(1ª *pubblicazione*) Elenco n. 9

E' stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 49 Mod. 241. — Data: 6 dicembre 1974. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: direzione provinciale del tesoro di Bologna. — Intestazione: Vignoli Marco, nato a Bologna, il 31 agosto 1945. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 20.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

(3203)

(2ª *pubblicazione*) Elenco n. 7

E' stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 363 mod. cambio rend. 5%. — Data: 17 novembre 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: sezione di tesoreria provinciale di Salerno. — Intestazione: Cerino Antonietta, nata a Giffoni V. Piana (Salerno) il 12 giugno 1953. — Titoli del debito pubblico al portatore: 2. — Capitale: L. 40.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

(2777)

(2ª *pubblicazione*) Elenco n. 8

E' stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta, relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3815 mod. 25 A. — Data: 29 settembre 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Serangeli Carmela, nata a Genazzano il 12 luglio 1899. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale L. 360.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

(2899)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 68

Corso dei cambi del 7 aprile 1977 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	887,55	887,55	887,75	887,55	887,50	887,50	887,45	887,55	887,55	887,55
Dollaro canadese	840,40	840,40	841 —	840,40	840,28	840,35	840,40	840,40	840,40	840,40
Franco svizzero	349,84	349,84	350 —	349,84	349,80	349,82	349,70	349,84	349,84	349,85
Corona danese	147,61	147,61	147,40	147,61	147,50	147,60	147,55	147,61	147,61	147,60
Corona norvegese	167,06	167,06	167 —	167,06	166,87	167,05	166,90	167,06	167,06	167,05
Corona svedese	202,89	202,89	202,80	202,89	202,70	202,88	202,80	202,89	202,89	202,90
Fiorino olandese	357,14	357,14	357,50	357,14	357,14	357,10	357,20	357,14	357,14	357,15
Franco belga	24,29	24,29	24,30	24,29	24,28	24,28	24,2820	24,29	24,29	24,30
Franco francese	178,57	178,57	179 —	178,57	178,57	178,55	178,60	178,57	178,57	178,60
Lira sterlina	1525,85	1525,85	1526 —	1525,85	1525,60	1525,80	1525,30	1525,85	1525,85	1525,85
Marco germanico	371,83	371,83	371,80	371,83	371,84	371,82	371,77	371,83	371,83	371,85
Scellino austriaco	52,411	52,411	52,43	52,411	52,40	52,40	52,43	52,411	52,411	52,40
Escudo portoghese	22,92	22,92	22,90	22,92	22,95	22,92	22,91	22,92	22,92	22,90
Peseta spagnola	12,909	12,909	12,91	12,909	12,90	12,90	12,9050	12,909	12,909	12,90
Yen giapponese	3,248	3,248	3,25	3,248	3,24	3,24	3,2640	3,248	3,248	3,25

Media dei titoli del 7 aprile 1977

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	80,775
Redimibile 3,50 % 1934	98,875
» 3,50 % (Ricostruzione)	87,125
» 5 % (Ricostruzione)	99,675
» 5 % (Riforma fondiaria)	96,65
» 5 % (Città di Trieste)	90,65
» 5 % (Beni esteri)	89,975
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	78,45
» 5,50 % » » 1968-83	76,10
» 5,50 % » » 1969-84	74,975
» 6 % » » 1970-85	77,075
» 6 % » » 1971-86	76,025
» 6 % » » 1972-87	75,40
» 9 % » » 1975-90	82,90
Redimibile 9 % (Edilizia scolastica) 1976-91	82,30
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,90
» » » 5,50 % 1977	100,50
» » » 5,50 % 1978	99,90
» » » 5,50 % 1979	99,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1978)	91,675
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	86,775
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	80,65
» 5,50 % (» 1° aprile 1982)	75,675
» poliennali 7 % 1978	93,475
» » 9 % 1979 (1ª emissione)	89,975
» » 9 % 1979 (2ª emissione)	88,225
» » 9 % 1980	87,175

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 7 aprile 1977

Valuta	Cambio
Dollaro USA	887,50
Dollaro canadese	840,40
Franco svizzero	349,77
Corona danese	147,58
Corona norvegese	166,98
Corona svedese	202,845
Fiorino olandese	357,17
Franco belga	24,286
Franco francese	178,585
Lira sterlina	1525,575
Marco germanico	371,80
Scellino austriaco	52,42
Escudo portoghese	22,915
Peseta spagnola	12,907
Yen giapponese	3,256

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso a duecentocinquanta posti di operaio specializzato in prova di ruolo dello Stato con la qualifica professionale di infermiere addetto alla cura e alla custodia dei detenuti e degli internati negli ospedali psichiatrici giudiziari, nelle case di cura e di custodia e negli istituti e sezioni speciali per infermi e minorati psichici.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90, sullo stato giuridico degli operai dello Stato;

Visto il regolamento speciale 1° giugno 1925, per il personale salariato dipendente da questo Ministero e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1078;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 275, concernente la revisione dei ruoli organici del personale degli istituti di prevenzione e di pena;

Vista la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante: « Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà »;

Visto l'art. 122 del regolamento di esecuzione della legge 26 luglio 1975, n. 354, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1976, n. 431;

Ritenuta la necessità di coprire i posti attualmente vacanti nel ruolo del personale operaio specializzato con la qualifica di infermiere addetto alla cura e alla custodia dei detenuti e degli internati negli ospedali psichiatrici giudiziari, nelle case di cura e di custodia e negli istituti e sezioni speciali per infermi e minorati psichici dipendenti dalla Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena di questo Ministero;

Considerato che è stata accantonata l'aliquota dei posti riservati agli invalidi di guerra militari e civili, agli invalidi per servizio, agli invalidi del lavoro, agli invalidi civili, ai sordomuti, agli orfani e vedove dei caduti di guerra e per servizio o sul lavoro, ai profughi, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, ed ai profughi della Libia, di cui alla legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso a duecentocinquanta posti di operaio specializzato in prova di ruolo dello Stato con la qualifica professionale di infermiere addetto alla cura e alla custodia dei detenuti e degli internati negli ospedali psichiatrici e giudiziari, nelle case di cura e di custodia e negli istituti e sezioni speciali per infermi e minorati psichici dipendenti dalla Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena di questo Ministero

Dei posti messi a concorso duecentotrenta sono riservati agli uomini e venti alle donne.

Art. 2.
Requisiti generali e limiti di età

Per l'ammissione al concorso e richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

1) essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di infermiere generico, ovvero dell'attestato di idoneità alle mansioni di sorvegliante addetto agli ospedali psichiatrici, rilasciati a norma delle vigenti disposizioni;

2) essere cittadino italiano. Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

3) avere compiuto gli studi di istruzione obbligatoria (licenza elementare);

4) avere il godimento dei diritti politici;

5) avere sempre tenuto buona condotta. All'accertamento di tale requisito provvede, d'ufficio, l'amministrazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368;

6) essere di sana e robusta costituzione, esente da difetti o imperfezioni fisiche;

7) aver compiuto l'età di anni 21 e non superato quella di anni 35.

Il limite di età è elevato a favore delle categorie che ne hanno diritto ai sensi delle vigenti disposizioni.

Il Ministro ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

8) aver assolto gli obblighi di leva o esserne stato esentato. Tale requisito è richiesto soltanto per gli aspiranti di sesso maschile.

Il difetto dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso. Essa è disposta con decreto motivato.

I requisiti, prescritti, come sopra specificati, debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso predetto.

Art 3.
Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, da redigere su carta bollata, secondo lo schema allegato, dovranno essere prodotte al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I - Reparto II, entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Non si terrà conto delle domande presentate, per qualsiasi causa, oltre il termine sopra indicato.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione i candidati debbono dichiarare:

a) il proprio nome e cognome, le aspiranti che siano coniugate debbono aggiungere al proprio cognome quello del marito;

b) il luogo e la data di nascita;

c) i titoli che danno diritto all'eventuale elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

d) il possesso del certificato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di infermiere generico, ovvero dell'attestato di idoneità alle mansioni di sorvegliante addetto agli ospedali psichiatrici, rilasciati a norma delle vigenti disposizioni;

e) il possesso della cittadinanza italiana;

f) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

g) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali, eventualmente pendenti a loro carico;

h) il titolo di studio posseduto, precisando l'istituto e l'anno scolastico in cui il titolo stesso è stato conseguito;

i) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

l) la propria residenza nonchè l'indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni relative al concorso.

Gli aspiranti devono allegare alla domanda il certificato o l'attestato di cui alla precedente lettera *d*).

Coloro i quali siano stati dipendenti da una pubblica amministrazione dovranno dichiarare di non essere incorsi in provvedimenti di destituzione dal servizio ovvero di decadenza dall'impiego per i motivi di cui all'art. 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

m) essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede.

Sono ammessi al concorso per la nomina ad operaio anche coloro che, oltre ai requisiti previsti dall'art. 7 della legge 5 marzo 1961, n. 90, abbiano ottenuto la riabilitazione di una delle condanne di cui al quinto comma dell'art. 7 medesimo.

La firma in calce alla domanda degli aspiranti dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo cui gli aspiranti stessi risiedono; sia la firma del notaio che quella del segretario comunale non sono soggette alla legalizzazione, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678.

Per coloro i quali rivestono la qualità di dipendenti statali è sufficiente, dopo la firma dell'aspirante, il visto del capo dell'ufficio nel quale il dipendente presta servizio ed il bollo dell'ufficio stesso.

Art. 4.

Inammissibilità - Decadenza

Non saranno ammessi al concorso:

1) gli aspiranti che presenteranno la domanda di ammissione oltre il termine prescritto;

2) gli aspiranti che non hanno allegato alla domanda il certificato o l'attestato previsti dalla lettera *d*) del precedente art. 3.

Saranno dichiarati decaduti dal concorso:

1) gli aspiranti utilmente collocati in graduatoria che presenteranno i documenti di rito di cui al successivo art. 10 oltre il termine indicato in detto articolo ovvero non conformi alle prescrizioni del presente bando di concorso;

2) gli aspiranti utilmente collocati in graduatoria che, dall'esame dei documenti di rito, non risultino in possesso dei requisiti richiesti.

Art. 5.

Svolgimento del concorso

Il concorso si svolge mediante esperimento consistente in una prova pratica manuale e una prova orale vertente sulle cognizioni indispensabili per l'esercizio dell'arte ausiliaria di infermiere.

La commissione giudicatrice formula il giudizio sull'idoneità degli aspiranti, mediante l'attribuzione di un punteggio espresso in ventesimi.

Conseguono l'idoneità coloro che riportano un punteggio non inferiore a 12/20.

Ai candidati sarà data comunicazione della loro ammissione al concorso, con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui dovranno sostenere l'esperimento pratico.

I candidati ammessi alla prova d'esame, dovranno presentarsi a sostenerla, muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco del comune di residenza o da un notaio;

b) tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente di ruolo, o non di ruolo, da un'amministrazione statale;

c) tessera postale, o patente automobilistica, o passaporto, o carta d'identità.

Ai concorrenti non compete alcun rimborso per le spese di viaggio o di soggiorno, eventualmente sostenute per sottoporsi alla prova di esame.

La mancata presentazione, senza giustificato motivo, comporta l'esclusione dal concorso.

Art. 6.

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice è composta ai sensi del quarto comma dell'art. 122 del regolamento di esecuzione della legge 26 luglio 1975, n. 354, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1976, n. 431.

Art. 7.

Formazione della graduatoria

Espletato l'esperimento pratico di tutti gli aspiranti, la commissione esaminatrice competente forma la graduatoria di merito con l'indicazione della votazione conseguita da ciascun candidato.

Per i candidati classificati a parità di merito si applicano le preferenze previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e del terzo comma dell'art. 9 della legge 5 marzo 1961, n. 90.

Art. 8.

Documenti da produrre per comprovare il possesso di titoli e di qualifiche che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età, a precedenza od a preferenza.

I concorrenti risultati idonei che intendano far valere i titoli per la elevazione del limite massimo di età, per la precedenza o la preferenza a parità di merito, debbono presentare o spedire a mezzo di raccomandata postale, al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I - Reparto II, entro il termine perentorio di venti giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto apposito invito dell'amministrazione, i documenti che attestano il possesso di tali titoli.

Art. 9.

Approvazione della graduatoria

Con decreto ministeriale, riconosciuta la regolarità del procedimento, sarà approvata la graduatoria di merito e verranno dichiarati i vincitori del concorso sotto condizione dell'accertamento dei requisiti richiesti per la nomina ad operaio di ruolo dello Stato.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine di giorni quindici per le eventuali impugnative.

Art. 10.

Documentazione che devono produrre i candidati dichiarati vincitori

I concorrenti dichiarati vincitori dovranno far pervenire, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla data dell'apposita comunicazione, i sottoindicati documenti di rito:

1) originale o copia autentica su carta da bollo da L. 1.500, del titolo di studio prescritto nel precedente art. 2, n. 3).

L'autenticazione di cui al comma precedente può essere fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale o al quale deve essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonché da un notaio, cancelliere o segretario comunale.

Nel caso che il certificato non sia stato rilasciato, i candidati sono tenuti a presentare, su carta da bollo da L. 1.500, un certificato sostitutivo a tutti gli effetti di quello originale;

2) estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita rilasciato in carta da bollo da L. 1.500;

3) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L. 1.500 rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

4) certificato di godimento dei diritti politici su carta da bollo da L. 1.500, rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale) su carta da bollo da L. 1.500, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica competente;

6) certificato medico, rilasciato, su carta bollata, da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre e che è stato sottoposto presso un istituto o un laboratorio autorizzato agli accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837.

Se il candidato è affetto da imperfezioni fisiche, esse devono essere esattamente specificate nel certificato.

Gli aspiranti invalidi di guerra o invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, invalidi civili o invalidi per servizio produrranno un certificato medico rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenente tra l'altro, ai sensi dell'art. 3 della legge 24 febbraio 1953, n. 142, la dichiarazione che l'invalido per la natura e il grado dell'invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro né alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori dei concorsi; colui che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita è escluso dal concorso;

7) uno dei seguenti documenti militari:

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa), rilasciata dall'autorità militare competente, su carta bollata;

b) per i candidati che siano stati dichiarati « abili arruolati » dal competente consiglio di leva, ma che, per qualsiasi motivo, non abbiano prestato servizio militare, copia o estratto del foglio matricolare militare rilasciato dal distretto militare competente su carta bollata se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito ed Aeronautica), ovvero certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente, su carta bollata, se assegnati in forza alle capitanerie di porto (Marina);

c) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva, certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco, su carta bollata, e vistato dal commissario di leva, se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestri), ovvero certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva, su carta bollata e vistato dal comandante di porto se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima);

d) per i candidati che non siano stati sottoposti al giudizio del consiglio di leva, certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco, su carta bollata, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestri, ovvero certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dalla capitaneria di porto su carta bollata, se l'aspirante è stato assegnato alla lista di leva marittima;

8) dichiarazione prevista dall'art. 1, del regio decreto 28 giugno 1933, n. 704, circa i servizi di ruolo e non di ruolo eventualmente prestati in precedenza allo Stato compresi i servizi militari o ad altri enti pubblici.

I seguenti documenti debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) certificato di godimento dei diritti politici;

c) certificato generale del casellario giudiziale;

d) certificato medico.

I certificati di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici dovranno attestare, altresì, che l'interessato godeva del possesso dei requisiti rispettivamente della cittadinanza italiana e dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I candidati indigenti hanno la facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella B allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 agosto 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza, mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza o del sindaco, qualora nel comune non esista ufficio di pubblica sicurezza.

Non è ammesso il riferimento a documenti presentati in precedenza al Ministero o ad altre amministrazioni.

L'amministrazione si riserva la facoltà di invitare i candidati a regolarizzare entro breve termine perentorio i documenti pervenuti tempestivamente che non risultino conformi alle prescrizioni del bando.

Art. 11.
Documentazione ridotta per talune categorie di vincitori del concorso

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria di cui al precedente art. 9 i quali appartengono ad amministrazioni statali come impiegati di ruolo o come operai di ruolo dovranno produrre soltanto i seguenti documenti, nel termine di trenta giorni di cui al primo comma del citato art. 10:

1) copia dello stato di servizio, su carta da bollo, rilasciata dall'amministrazione di appartenenza, in data non anteriore a quella di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, e contenente, l'indicazione dei giudizi complessivi riportati dall'impiegato nell'ultimo triennio;

2) titolo di studio di cui al precedente art. 2, n. 3);

3) certificato medico di cui al n. 6) del precedente art. 10;

4) dichiarazione di cui al n. 8) del precedente art. 10.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria che si trovino alle armi per servizio di leva o in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia, sono tenuti a presentare soltanto i seguenti documenti:

1) titolo di studio;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) un certificato su carta bollata rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, attestante la condotta in servizio, la idoneità fisica a ricoprire il posto cui aspira;

5) dichiarazione di cui al n. 8) del precedente art. 10.

Art. 12.
Nomina dei vincitori del concorso

I vincitori del concorso, che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati, per un periodo di sei mesi, operai specializzati in prova con la qualifica professionale di infermieri addetti alla cura e alla custodia dei detenuti e degli internati negli ospedali psichiatrici giudiziari, nelle case di cura e di custodia e negli istituti e sezioni speciali per infermi e minorati psichici.

Qualora non assumano servizio, senza giustificato motivo, entro il termine fissato, decadranno dalla nomina.

I vincitori del concorso, durante il periodo di prova, sono tenuti a frequentare un corso teorico pratico della durata di tre mesi presso gli ospedali psichiatrici giudiziari o le case di cura e custodia o gli istituti per infermi e minorati psichici, al fine di conseguire una specifica preparazione professionale nell'ambito del servizio infermieristico psichiatrico penitenziario.

Compiuto il periodo di prova gli operai che avranno ottenuto il giudizio favorevole saranno nominati di ruolo.

Nei casi di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, qualora il giudizio risulti ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di lavoro con decreto motivato del Ministro per la grazia e giustizia.

Art. 13.
Trattamento economico

Durante il periodo di prova verrà corrisposta una paga annua lorda pari a quella prevista per il personale operaio specializzato, parametro iniziale della tabella unica, sezione C), annessa al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079, oltre le quote di aggiunta di famiglia e gli altri assegni eventualmente spettanti.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 febbraio 1977

p. *Il Ministro*: DELL'ANDRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *marzo* 1977
Registro n. 8 *Giustizia, foglio n.* 370

Schema di domanda di ammissione
(su carta da bollo da L. 1.500)

Al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I - Reparto II - ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome) . . . . nato a . . . . provincia di . . . . . . il . . . . (giorno, mese ed anno), domiciliato in . . . . provincia di . . . . via . . . . c.a.p. . . . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per operaio specializzato con la qualifica professionale di infermiere addetto alla cura e alla custodia dei detenuti e degli internati negli ospedali psichiatrici giudiziari, nelle case di cura e di custodia e negli istituti e sezioni speciali per infermi e minorati psichici.

Il sottoscritto fa presente (solo per coloro che avendo superato il 35° anno di età, abbiano diritto all'elevazione del suddetto limite) di aver diritto all'aumento del limite di età in quanto . . . . . (indicare con esattezza il titolo che dà diritto all'aumento del suddetto limite).

Il sottoscritto dichiara di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di infermiere generico, ovvero dell'attestato di idoneità alle mansioni di sorvegliante addetto agli ospedali psichiatrici, rilasciato a norma delle vigenti disposizioni.

Il sottoscritto dichiara di aver conseguito il titolo di studio di . . . . presso . . . . di essere cittadino italiano; di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . . (i candidati non iscritti nelle liste elettorali indicheranno i motivi della non iscrizione o della cancellazione); di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso a suo carico (indicare, in caso contrario, le condanne penali riportate o i reati per i quali siano in corso procedimenti penali).

Si allega il certificato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di infermiere generico, ovvero dell'attestato di idoneità alle mansioni di sorvegliante addetto agli ospedali psichiatrici nonchè i seguenti documenti (titoli, certificati di prestato servizio, ecc., utili ai fini della graduatoria.

Con riguardo agli obblighi militari dichiara (secondo i casi):

di aver prestato servizio militare di leva;

di essere attualmente in servizio militare presso . . . . ;

di non aver prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva o per rinvio in qualità di . . . . ovvero perchè riformato o rivedibile;

di aver prestato o di prestare servizio presso l'amministrazione . . . ;

di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede.

Il sottoscritto chiede che tutte le comunicazioni relative al concorso gli vengano trasmesse al seguente indirizzo . . . .

Data, . . .

Firma . . . (1)

(1) La firma dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario del luogo di residenza dell'aspirante. Non è valida l'autenticazione della firma da parte del sindaco. Sia la firma del notaio che quella del segretario comunale non sono soggette alle norme sulla legalizzazione delle firme prevista dalla legge 3 dicembre 1942, n. 1700.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente, in luogo della autenticazione, il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio, con il bollo d'ufficio.

(3616)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Concorso, per titoli, a quarantatre posti di sostituto alle dipendenze della direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Cagliari.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli uffici locali e delle agenzie postali e telegrafiche e sullo stato giuridico e trattamento economico del relativo personale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417, ed il relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1968, n. 1505;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme di esecuzione approvate con il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Vista la legge 9 gennaio 1973, n. 3, e successive modificazioni;

Considerato che, ai sensi dell'art. 125 del citato decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417, sostituito dall'art. 1 della legge 9 gennaio 1973, n. 3, l'iscrizione nell'elenco provinciale dei sostituti si consegue mediante pubblico concorso, per titoli;

Ordina:

Art. 1.

Bando di concorso

E' bandito ai sensi dell'art. 125 del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417, sostituito dall'art. 1 della legge 9 gennaio 1973, n. 3, un concorso, per titoli, a quarantatre posti di sostituto, alle dipendenze della Direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Cagliari.

Il 10 % di tali posti, pari a quattro, è riservato agli orfani del personale postelegrafonico ed alle vedove del personale postelegrafonico deceduto senza aver maturato il periodo minimo di servizio utile richiesto dalle vigenti disposizioni per il conseguimento della pensione.

Art. 2.

Requisiti

Per l'ammissione al concorso occorrono i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini, gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

b) età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 32, elevata a 45 in favore delle vedove del personale postelegrafonico deceduto senza aver maturato il periodo minimo per il conseguimento della pensione;

c) buona condotta (all'accertamento di tale requisito provvede d'ufficio l'amministrazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686);

d) sana costituzione ed attitudine fisica alla particolare natura del servizio da svolgere;

e) essere in possesso della licenza elementare (quinta classe) o titolo equipollente. E' considerato titolo equipollente alla licenza elementare l'attestazione con cui la competente autorità scolastica riconosca il grado di istruzione posseduto dall'interessato, accertato a norma dell'art. 428 del regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare, approvato con regio decreto 16 aprile 1928, n. 1297;

f) godimento dei diritti politici (o non essere incorso in alcuna delle cause che a norma delle vigenti disposizioni ne impediscano il possesso).

Non possono partecipare al concorso:

a) coloro che siano stati destituiti, espulsi o dispensati dall'impiego o dal lavoro presso una pubblica amministrazione, nonchè coloro che siano stati depennati da elenchi dei sostituti per motivi disciplinari;

b) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

c) coloro che siano stati collocati in quiescenza a norma della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni.

I requisiti richiesti, nonchè quelli che costituiscono titolo di preferenza nella nomina, debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Art. 3.

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, in conformità dello schema esemplificativo di cui all'allegato *A*, indirizzate alla direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Cagliari dovranno essere presentate o spedite con lettera raccomandata con avviso di ricevimento alla direzione entro e non oltre il 30° giorno successivo a quello di pubblicazione della presente ordinanza nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dovranno essere allegati alla domanda i documenti relativi ai titoli di merito di cui al successivo art. 5 e quelli comprovanti i titoli di preferenza nella nomina previsti dall'art. 6.

Gli orfani e le vedove del personale postelegrafonico dovranno allegare alla domanda un attestato dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni da cui risulti che si trovano nelle condizioni richieste per avere titolo alla riserva dei posti di cui all'art. 1.

Gli aspiranti dovranno dichiarare nella domanda:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data ed il luogo di nascita ed il preciso domicilio, nonchè il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni. Le vedove del personale postelegrafonico deceduto senza aver maturato il periodo minimo di servizio utile per il conseguimento della pensione, dovranno espressamente precisare tale loro condizione ai fini dell'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne penali riportate ed i procedimenti penali pendenti, specificandone la natura, oppure la inesistenza di qualsiasi precedente o pendenza penale;

f) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione della data e dell'istituto presso cui è stato conseguito;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) l'amministrazione statale dalla quale eventualmente dipendono indicando la data di assunzione e la qualifica attuale, nonchè le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) l'elenco provinciale dei sostituti nel quale eventualmente è iscritto o è stato iscritto specificando in quest'ultimo caso i motivi della cancellazione;

l) i documenti che allegano alla domanda stessa, enumerandoli e specificandoli.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale; o da altro funzionario incaricato dal sindaco.

L'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi di partecipazione ai candidati, in dipendenza di inesatte indicazioni del recapito o di variazioni di indirizzo non tempestivamente comunicate.

Non si terrà conto delle domande spedite o presentate dopo la scadenza del termine stabilito dal primo comma del presente articolo.

Art. 4.

Esclusione dal concorso

L'ammissione al concorso potrà essere negata per difetto dei requisiti prescritti, con ordinanza motivata del direttore provinciale.

Art. 5.

Commissione esaminatrice - Titoli valutabili

La valutazione dei titoli presentati dai candidati verrà effettuata dalla commissione provinciale per gli uffici locali di Cagliari in base a coefficienti numerici stabiliti con decreto ministeriale n. ULA/1302/A/4332 del 6 aprile 1974.

I titoli valutabili sono:

1) titoli di studio superiori alla quinta classe elementare. I candidati dovranno documentarne il possesso mediante certificati rilasciati, in carta da bollo, dalle competenti autorità scolastiche. Qualora tali certificati siano rilasciati da scuole parificate o legalmente riconosciute con sedi fuori della provincia di Cagliari, le firme apposte ai certificati stessi dovranno essere legalizzate dal provveditore agli studi (art. 16 della legge 4 gennaio 1968, n. 15);

2) servizi prestati presso l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni in qualità di sostituto reggente, agente straordinario, operatore straordinario, procaccia con obbligazione personale non avente titolo ai benefici previsti dall'art. 10 della legge 12 marzo 1968, n. 259, sostituti procaccia con obbligazione personale, nonchè la iscrizione negli elenchi provinciali dei sostituti.

Tali titoli vanno documentati mediante certificati in bollo rilasciati dalle competenti direzioni provinciali delle poste e delle telecomunicazioni;

3) servizi di ruolo prestati presso l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e presso altre amministrazioni pubbliche, da documentare mediante copia dello stato di servizio, in regolare bollo, con l'indicazione delle note di qualifica riportate nell'ultimo quinquennio ed una attestazione di lodevole servizio;

4) servizi prestati in qualità di sostituto accollatario di trasporti postali e in qualità di dipendenti di agenzie di recapito.

Tali servizi dovranno essere documentati mediante dichiarazione rilasciata, in carta da bollo, rispettivamente dall'accollatario e dal concessionario dell'agenzia;

5) idoneità conseguita nei concorsi, per esami, per l'accesso ad una delle carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria delle amministrazioni statali.

Le idoneità dovranno essere documentate da certificati rilasciati, su carta da bollo, dalle competenti autorità;

6) possesso della patente di abilitazione alla guida di motoveicoli ed autoveicoli di qualsiasi grado, da documentare mediante presentazione della copia autenticata della patente stessa;

7) diploma di dattilografia e di stenodattilografia conseguito presso scuole statali, legalmente riconosciute e autorizzate dal Ministero della pubblica istruzione.

Tale titolo dovrà essere documentato mediante la produzione del diploma originale o di copia autentica in regolare bollo o di un certificato, sempre in bollo rilasciato dalla scuola dove è stato conseguito.

Art. 6.

Graduatoria

La graduatoria sarà formata dalla commissione provinciale per gli uffici locali secondo l'ordine del punteggio attribuito per i titoli presentati.

In caso di uguale punteggio complessivo, verranno applicate le preferenze previste dalle vigenti disposizioni di legge ed a parità di queste ultime, o in assenza di esse, la preferenza è data:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

c) dall'età.

Detta graduatoria sarà approvata con ordinanza del direttore provinciale e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Nell'ordinanza stessa verranno dichiarati i vincitori del concorso, tenuto conto della riserva di posti prevista dall'art. 1.

Art. 7.

Presentazione dei documenti

I vincitori del concorso saranno invitati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ad inviare, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data del ricevimento della raccomandata, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

1) certificato di licenza elementare (quinta classe) rilasciato dalla competente autorità scolastica, oppure la copia autentica di detto certificato, oppure il titolo equipollente di cui al precedente art. 2, su carta da bollo.

L'autenticazione della copia può essere fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'atto originale ed al quale dovrà essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonchè da un notaio, cancelliere o segretario comunale (art. 1 della legge 4 gennaio 1968, n. 15).

La pagella scolastica debitamente redatta e firmata ha lo stesso valore del titolo originale di studio (art. 198 del regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577);

2) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine (non è ammessa la presentazione del certificato di nascita).

Se il candidato è nato all'estero tale documento dovrà essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile nel comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, il candidato nato all'estero dovrà produrre il certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

3) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

4) certificato, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici (ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso);

5) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica competente (non è ammessa la presentazione del certificato penale);

6) certificato, su carta da bollo, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza o dal medico condotto, dal quale risultino le generalità complete del candidato e che questi è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti ed imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio e che è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue, previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837 e dall'art. 5 del relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1962, n. 2056.

Nel certificato, il medico deve dichiarare la sua qualità; non sono ammessi certificati rilasciati da altri medici. Nel caso che l'aspirante abbia una qualsiasi imperfezione, questa deve specificatamente essere menzionata con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di sottoporre a visita medica i candidati per i quali lo ritenga necessario;

7) documento militare:

I) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i

sottufficiali e militari di truppa), su carta da bollo, rilasciati dall'autorità militare competente.

Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi, sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

II) per i candidati che siano stati dichiarati « abili arruolati dal competente consiglio di leva, ma che, per qualsiasi motivo, non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

a) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito o Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare, su carta da bollo, rilasciati dal distretto militare competente;

b) se assegnati in forza alle capitanerie di porto (Marina): certificato di esito di leva, su carta da bollo, rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopra indicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

III) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva:

a) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva, in competente bollo, rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

b) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alle liste di leva marittima): certificato di esito di leva, in competente bollo, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto;

IV) per i candidati che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva:

a) se assegnati alle liste di leva terrestre: certificato di iscrizione nelle liste di leva, in competente bollo, rilasciato dal sindaco;

b) se assegnati alle liste di leva marittima: certificato di iscrizione nelle liste di leva, in competente bollo, rilasciato dalla capitaneria di porto.

I documenti indicati nei numeri 3), 4), 5) e 6) debbono essere rilasciati in data non anteriore ai tre mesi a quella di ricevimento della lettera raccomandata di cui al primo comma del presente articolo.

Tutti i candidati hanno l'obbligo di presentare i documenti in carta da bollo, salvo l'eccezione di cui al seguente comma.

I concorrenti dichiarati indigenti dalla competente autorità, possono produrre in carta libera i documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 6) del presente articolo, purchè da ciascun documento risulti esplicitamente la condizione di povertà mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni compresi quelli prodotti all'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

La legalizzazione delle firme occorre soltanto per i diplomi originali dei titoli di studio eventualmente conseguiti presso scuole parificate o legalmente riconosciute, con sedi fuori della provincia di Cagliari e per gli atti o documenti formati all'estero o da considerarsi tali, con l'osservanza, in detti casi, delle disposizioni di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati sono tenuti a riscontrare l'esattezza delle generalità (cognome, nome, luogo e data di nascita) riportate su ciascun documento, nonchè ad accertare se tutti i documenti siano conformi, sotto ogni aspetto, a quelli prescritti nel presente bando.

Art. 8.
Nomina dei vincitori

I vincitori che ai sensi del precedente art. 7 documenteranno di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente bando, saranno iscritti nell'elenco dei sostituti con effetto dal primo del mese successivo a quello di approvazione della graduatoria, con ordinanza del direttore provinciale.

L'amministrazione ha la facoltà di conferire, oltre i posti messi a disposizione, anche quelli che risultino disponibili alla data di approvazione della graduatoria, entro il limite di 1/5 di quelli messi a concorso.

Gli iscritti nell'elenco dei sostituti saranno utilizzati per la sostituzione del personale di cui alla tabella XXIV dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, che sia assente per congedo, malattia ed altre cause, nonchè alla copertura di posti di nuova istituzione o vacanti per qualsiasi motivo, sempre che non vi si possa provvedere con gli agenti di scorta previsti dall'art. 17 del testo unico approvato col decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417.

Agli iscritti nell'elenco dei sostituti sarà corrisposto il trattamento economico iniziale previsto per i fattorini di ruolo del personale dell'esercizio degli uffici locali, soltanto durante i periodi di cui presteranno servizio.

La presente ordinanza sarà comunicata all'ufficio regionale della Corte dei conti e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Cagliari, addì 25 settembre 1976

Il direttore provinciale

Registrato alla Corte dei conti, delegazione per la regione sarda in Cagliari, addì 14 febbraio 1977
Registro n. 1 Poste, foglio n. 2

ALLEGATO A

Alla direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Cagliari

Il sottoscritto . . . . (1) nato a . . . . il . . . . residente in . . . . . via . . . . . n. . . provincia . . . . . chiede di essere ammesso al concorso, per titoli, a posti di sostituto, bandito da codesta direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni con ordinanza 25 settembre 1976, n. 1/76.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) ha titolo alla riserva dei posti quale orfano di personale postelegrafonico (ovvero quale vedova di personale postelegrafonico deceduto senza aver maturato il diritto alla pensione) (2);

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . . (3);

4) è in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . . il . . . . . .;

5) non ha riportato condanne penali e non ha carichi penali pendenti (4);

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente: . . . . (5);

7) è alle dipendenze del Ministero . . . . con la qualifica di (oppure: non è alle dipendenze di alcuna amministrazione statale);

8) non è stato destituito, espulso o dispensato dall'impiego o dal lavoro presso una pubblica amministrazione; non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile; non è stato collocato in quiescenza a norma della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni;

9) non è stato mai iscritto in elenchi provinciali di sostituti (in caso contrario specificare la direzione provinciale presso la quale è stato od è iscritto e i motivi dell'eventuale cancellazione);

10) è in possesso dei seguenti titoli . . . . ., che, ai sensi dell'art. 3 del bando di concorso, allega alla presente per la valutazione da parte della commissione.

Data, ...

Firma . . . .

(la firma dell'aspirante deve essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o da altro funzionario incaricato dal sindaco)

---

(1) Le donne coniugate dovranno indicare prima il proprio cognome, poi il nome e, quindi, il cognome del marito.

(2) Tale dichiarazione è riservata soltanto a coloro che rivestono le qualifiche ivi indicate.

(3) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(5) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso . . .; di non aver prestato servizio militare perchè, pur dichiarato « abile arruolato » gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . . ., ovvero perchè riformato o rivedibile, o in quanto non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva.

(3432)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Diario delle prove pratiche del concorso a sei posti di operaio qualificato in prova nel ruolo della tipografia e del centro fotorotolitografico.

Le prove pratiche del concorso a sei posti di operaio qualificato in prova nel ruolo della tipografia e del centro fotorotolitografico, indetto con decreto ministeriale 19 giugno 1976, n. 2834 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 15 ottobre 1976, avranno inizio il 2 maggio 1977 alle ore 9 presso la tipografia riservata del Ministero degli affari esteri, in Roma.

I candidati alle rispettive prove verranno convocati telegraficamente.

(3813)

MINISTERO DELL'INTERNO

Esclusione del comune di Macomer dal concorso per trasferimento di segretari comunali a sedi di classe terza vacanti nelle province della Repubblica.

Il Ministero dell'interno rende noto, a rettifica del comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 1° febbraio 1977, che, con provvedimento del prefetto di Nuoro 14 marzo 1977, n. 176/2, il comune di Macomer è stato escluso dal concorso per trasferimento a sedi di classe terza.

(3592)

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/B vacante nel comune di Vercelli

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 18 dicembre 1975 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Vercelli;

Visto il decreto ministeriale in data 22 luglio 1976 modificato parzialmente con successivo decreto dell'8 gennaio 1977, con i quali è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954, n. 748; 8 giugno 1962, n. 604; 17 febbraio 1968, n. 107 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Vercelli, nell'ordine appresso indicato:

1.	Campanozzi dott. Michele	punti	98,000	su 132
2.	Di Stilo dott. Rocco Orlando	»	90,110	»
3.	De Negri dott. Errico	»	88,318	»
4.	Marassi dott. Fulvio	»	84,782	»
5.	Martino dott. Arcadio	»	84,439	»
6.	La Placa dott. Cataldo	»	81,944	»
7.	Vitale dott. Giovanni	»	81,569	»
8.	Tamburrano dott. Nicola	»	79,901	»
9.	Pacifici dott. Luigi	»	78,877	»
10.	Bartalena dott. Valentino	»	78,594	»
11.	Zaccardi dott. Leonzio	»	78,518	»
12.	Laurenza dott. Giovanni	»	77,336	»
13.	Campi dott. Paolo	»	77,322	»
14.	De Pascale dott. Mario	»	77,018	»
15.	Porcile dott. Luciano	»	77,000	»
16.	Cerminara dott. Luigi	»	76,622	»
17.	Florio dott. Pietro	»	76,193	»
18.	Giglio dott. Francesco	»	76,075	»
19.	Tarella dott. Domenico	»	75,313	»
20.	Marrapodi dott. Luigi	»	74,806	»
21.	Lagorio dott. Briano	»	74,500	»
22.	Panuccio dott. Rocco	»	74,079	»
23.	Ventriglia dott. Giovanni	»	73,754	»
24.	Imboldi dott. Rocco Emilio	»	73,166	»
25.	Centonze dott. Gaspare	»	72,840	»
26.	Carusi dott. Agostino	»	71,109	»
27.	Mazzella dott. Claudio	punti	70,813	su 132
28.	Filippi dott. Davide	»	70,275	»
29.	Di Gilio dott. Vito	»	70,103	»
30.	Labriola Antonio	»	70,100	»
31.	Ricotta dott Giovanni	»	69,822	»
32.	Ferrari dott. Pietro	»	69,796	»
33.	Pavia dott. Aldo	»	69,648	»
34.	Armocida dott. Elio	»	69,556	»
35.	Amorese dott. Arturo	»	69,232	»
36.	Mazzini dott. Libero	»	69,189	»
37.	Ballarotto dott. Oliviero	»	69,186	»
38.	Recchia dott. Ezio	»	68,927	»
39.	Buccheri dott. Antonio	»	68,924	»
40.	Circosta dott. Lorenzo	»	68,676	»
41.	Sanna dott. Francesco	»	68,077	»
42.	Alfano dott. Antonio	»	67,947	»
43.	Cremonesi dott. Spartaco	»	67,833	»
44.	Inversi dott. Domenico	»	67,642	»
45.	Sorbo dott. Giuseppe	»	67,476	»
46.	Ciccone dott. Saverio	»	67,463	»
47.	Cresta dott. Primo	»	67,338	»
48.	Agnoli Mario	»	67,095	»
49.	Patriarca dott. Emilio	»	66,933	»
50.	Visone dott. Aniello	»	66,845	»
51.	Pompeo dott. Luigi	»	66,650	»
52.	Ferraro Calogero	»	66,463	»
53.	Stenghele Giuseppe	»	66,462	»
54.	Liberti dott. Gennaro	»	66,408	»
55.	Indellicati Giovanni	»	66,366	»
56.	Marcucci dott. Pasquale	»	66,220	»
57.	Bianchini dott. Virginio	»	65,984	»
58.	Augurio Garibaldi	»	65,983	»
59.	Colavolpe dott. Antonio	»	65,837	»
60.	Bellino dott. Angelo	»	65,760	»
61.	Bondioni dott. Pietro	»	65,752	»
62.	Mangione dott. Francesco	»	65,595	»
63.	Passaretti dott. Umberto	»	65,360	»
64.	Belleri dott. Giacomo	»	65,293	»
65.	Ventrella Giuseppe	»	65,260	»
66.	Falciglia dott. Antonino	»	65,152	»
67.	Monti Giovanni	»	64,816	»
68.	Matteucci dott. Gino	»	64,738	»
69.	Frigolini Mario	»	64,396	»
70.	Bova Antonino	»	63,900	»
71.	Zagordo dott. Cosimo	»	63,778	»
72.	Bartalena Piero	»	63,639	»
73.	La Scala dott. Senzio	»	63,634	»
74.	Rapetti Andrea	»	63,502	»
75.	Pesente dott. Elio	»	63,326	»
76.	Narducci Fiorenzo	»	62,948	»
77.	Guido dott. Pasquale	»	62,598	»
78.	Marconi Giuseppe	»	62,472	»
79.	Gabusi Giovambattista	»	62,198	»
80.	Trullo Antonio	»	62,032	»
81.	Lo Martire dott. Stelio	»	61,997	»
82.	Bellotoma Giovanni	»	61,899	»
83.	Mastrogiovanni Mario	»	61,750	»
84.	Cifarelli dott. Lorenzo	»	61,579	»
85.	Casamento Teodoro	»	61,488	»
86.	Barbero dott. Angelo	»	61,450	»
87.	Ruglioni Otello	»	61,119	»
88.	Picciolini Gianfranco	»	61,066	»
89.	Amorelli dott. Giuseppe	»	60,866	»
90.	Garofalo dott. Alfonso	»	60,839	»
91.	Molinaroli Felice	»	60,620	»
92.	Belletti Mario	»	58,866	»
93.	Ceola Mario	»	58,862	»
94.	Ugatti Enzo	»	58,748	»
95.	Saladino Giovanni	»	57,932	»
96.	Ventimiglia Gaetano	»	57,865	»
97.	Zaffanella Aldo	»	57,538	»
98.	Ipprio Ilario	»	57,480	»
99.	Gigliotti Giovanni	»	57,472	»
100.	Rapetti Luciano	»	57,216	»
101.	Sancilio Cosmo	»	57,073	»
102.	Dicristofaro Giamberardino	»	57,016	»
103.	Malanga Lorenzo	»	57,000	»
104.	Nitti Gabriele	»	56,905	»
105.	Callipo Gaetano	»	56,613	»
106.	Magoni Beniamino	»	56,599	»
107.	Camporesi Vittorio	»	56,466	»

108. Cavalli Costantino . . . . . punti 56,000 su 132
109. Graziani Franco . . . . . » 55,866 »
110. Mura Francesco . . . . . » 55,822 »
111. Muriana Giuseppe . . . . . » 55,772 »
112. Tinti Geltrudino . . . . . » 55,766 »
113. Santoro Pasquale . . . . . » 55,760 »
114. Patriarca Mario . . . . . » 55,520 »
115. Abatecola Giovanni . . . . » 54,545 »
116. Ladogana Raffaele . . . . . » 54,532 »
117. Glori Italico . » 54,530 »
118. La Placa Vittorio (art. 4 della legge 9 agosto 1954, n. 748) . . . . . . » 54,232 »
119. Rachele Gregorio . . . . . » 54,232 »
120. Famiglietti Mario . . . . . » 53,866 »
121. Lo Iodice Michele . . . . . » 53,840 »
122. Brusamonti Giovanni . . . . » 53,672 »
123. Liotti Francesco . . . . . » 53,666 »
124. Bruno Carmelo . . . . . » 53,500 »
125. Caccavale Antonio . . . . » 53,269 »
126. Aprile Pietro Maria . . . . . » 52,800 »
127. Sanna Pio . . . . . . » 52,766 »
128. Triarico Ennio . . . . . » 52,366 »
129. Ciraolo Giovanni . . » 52,333 »
130. Spiezia Giovanni . . . » 51,866 »
131. Notargiacomo Manlio . . » 51,666 »
132. Goria Marziale . . . . . » 50,472 »
133 Tozzi Giuseppe . . . » 48,016 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 marzo 1977

p. *il Ministro*: DARIDA

(3050)

OSPEDALE PEDIATRICO « BAMBINO GESU' » DI ROMA

Concorso ad un posto di assistente di immunoematologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di immunoematologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Roma.

(3773)

OSPEDALE DI MOLINELLA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Molinella (Bologna).

(3820)

OSPEDALE « S. GIOVANNI EVANGELISTA » DI TIVOLI

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario di anatomia e istologia patologica.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di anatomia e istologia patologica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Tivoli (Roma).

(3772)

ISTITUTI CLINICI DI PERFEZIONAMENTO DI MILANO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a otto posti di assistente di odontoiatria.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a otto posti di assistente di odontoiatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Milano.

(3720)

OSPEDALE CIVILE « SPIRITO SANTO » DI PESCARA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami a:

quattro posti di assistente del servizio di anestesia e rianimazione;

un posto di assistente della divisione di pediatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Pescara.

(3730)

OSPEDALE « G. DE LIETO » DI MARATEA

Concorso ad un posto di assistente della divisione di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Maratea (Potenza).

(3731)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario della divisione di medicina generale.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario della divisione di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Maratea (Potenza).

(3732)

OSPEDALE « S. GIOVANNI » DI MEZZOLOMBARDO

Concorso ad un posto di assistente di chirurgia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di chirurgia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Mezzolombardo (Trento).

(3821)

OSPEDALE CIVILE DI PIOMBINO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto del servizio di anestesia e rianimazione.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto del servizio di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del 12 maggio 1977.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Piombino (Livorno).

(3819)

OSPEDALE CIVILE DI SIDERNO

Concorso ad un posto di assistente di anestesia e rianimazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Siderno (Reggio Calabria).

(3725)

OSPEDALE CIVILE « S. LUCIA » DI RECANATI

Concorso ad un posto di primario di chirurgia generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Recanati (Macerata).

(3728)

OSPEDALE DI CHIAVENNA

Aumento del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente di chirurgia generale.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di chirurgia generale (il numero dei posti è elevato a due).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Chiavenna (Sondrio).

(3729)

OSPEDALE CIVILE DI UDINE

Concorsi a posti di personale sanitario medico e farmacista

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario dell'istituto di fisioterapia;

due posti di farmacista.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Udine.

(3727)

ISTITUTI OSPITALIERI DI CREMONA

Concorsi a posti di personale sanitario medico e farmacista

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario del servizio di laboratorio di analisi chimico-cliniche, microbiologiche e virologia;

due posti di assistente della divisione di nefrologia con sezione di emodialisi;

un posto di direttore di farmacia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale del l'ente in Cremona.

(3719)

OSPEDALE « SS. BENEDETTO E GELTRUDE » DI CUGGIONO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Cuggiono (Milano).

(3726)

OSPEDALE « G. DI MARIA » DI AVOLA

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di primario del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia (a tempo pieno);

un posto di aiuto capo sezione di anestesia e rianimazione (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Avola (Siracusa).

(3721)

OSPEDALI CIVILI DI GENOVA-S. PIER D'ARENA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli e per esami, a:

un posto di aiuto cardiologo;

un posto di assistente di emodialisi;

un posto di assistente ortopedico-traumatologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Genova-Sampierdarena.

(3722)

OSPEDALE « E. AGNELLI » DI PINEROLO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a tre posti di assistente della sezione di cardiologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di assistente della sezione di cardiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Pinerolo (Torino).

(3723)

OSPEDALE « P. COSMA » DI CAMPOSAMPIERO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto della divisione urologica;

un posto di aiuto del servizio radiologico;

un posto di assistente della divisione ortopedico-traumatologica;

un posto di assistente della divisione di medicina generale presso il presidio di Camposanmartino.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Camposampiero (Padova).

(3724)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100770980)